VIIC839009 - AE3DF99 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015230 - 23/10/2026 - II.10 - E



VIC839009 - AE3DF99 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015230 - 23/10/2026 - II.10 - E

USB Scuola: Il 30 ottobre docenti, personale ATA e studenti insieme nelle piazze di tutt'Italia per lo sciopero generale di USB!

Lo sciopero generale del 30 ottobre contro guerra e carovita vedrà la Scuola come protagonista.

Vogliamo inondare le strade delle nostre città per rivendicare con forza **salari adeguati** all'inflazione attuale inclusiva dei costi energetici, uno **stop** definitivo alle **politiche di guerra** e al finanziamento della filiera bellica, **assunzioni** stabili dei 250 mila precari che ogni anno tengono aperte le scuole, il **ritiro** dei progetti di **dimensionamento degli istituti** e dei **tagli** al personale ATA previsti, **edifici scolastici sicuri** che non ci crollino sulla testa, lo **stop** alla **formazione scuola-lavoro** che è solamente una sottrazione di tempo allo studio e un addestramento al lavoro sfruttato per i nostri studenti, spesso in totale assenza di sicurezza, l'interruzione di ogni FSL, stage o tirocinio nelle aziende della **filiera bellica** e nelle **caserme** e strutture militari e della **propaganda militarista** dentro le scuole.

Lo stato attuale della crescita dei prezzi dei carburanti, che poi ricade su tutti i beni compresi quelli di prima necessità, comporta un **impoverimento continuo del personale della scuola**, docente e ATA, i cui stipendi coprono a malapena le spese di sussistenza: carburanti, bollette energetiche, affitti e mutui logorano il salario avvicinando sempre più la soglia di povertà. Alle proteste il governo risponde sempre con misure sempre più repressive: al **decreto Valditara** per una scuola razzista e marginalizzante, al disegno di **legge 1004** per imporre bavagli e sanzioni ad ogni discussione contro il genocidio in Palestina e gli attacchi in Libano e Iran da parte dell'entità Israeliana, si aggiungono i **decreti "sicurezza**" che rispondono alle proteste contro il carovita con il carcere.

Faremo sentire la voce degli insegnanti, del personale ATA, insieme a quella degli studenti, il 30 ottobre in ogni piazza d'Italia!

Manifestiamo insieme compatti per salvare la scuola dalla deriva classista, razzista e repressiva e restituire dignità alle lavoratrici e ai lavoratori della scuola e alla scuola pubblica statale!